

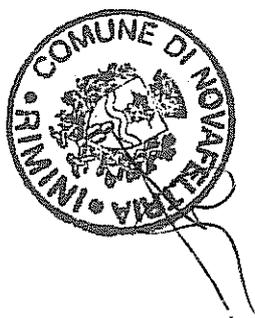
COMUNE DI NOVAFELTRIA

Provincia di Rimini

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016



L'ORGANO DI REVISIONE

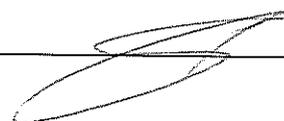
RAG. SANTUCCI ALBERTINO

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Albertino Santucci', is written over the printed name 'RAG. SANTUCCI ALBERTINO'.

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	14
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20
Contributi per permesso di costruire	21
Proventi dei servizi pubblici	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Spese correnti	25
Spese per il personale.....	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	27
Spese di rappresentanza	27
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
Spese in conto capitale.....	28
Limitazione acquisto immobili	28
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	29
Contratti di leasing	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati..... 31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE..... 32
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 32
CONTO ECONOMICO..... 33
STATO PATRIMONIALE..... 35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 38
CONCLUSIONI 39



Comune di Novafeltria

Organo di revisione

Verbale n. 02 del 30 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Novafeltria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novafeltria, li 30 maggio 2017

L'organo di revisione

Rag. Santucci Albertino



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Santucci Albertino revisore del Comune di Novafeltria (RN) nominato con delibera consigliere n. 6 del 11/03/2015.

- ♦ ricevuta in data 25.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 43 del 10.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di

debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 28.12.2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

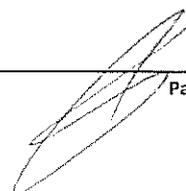
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 46;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 42 del 10.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.090 reversali, di cui n. 1 annullato, e n. 3.067 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Nuova Banca delle Marche S.p.a., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			810.460,27
Riscossioni	847.810,56	4.772.415,97	5.620.226,53
Pagamenti	984.039,92	4.724.885,00	5.708.924,92
Fondo di cassa al 31 dicembre			721.761,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			721.761,88
di cui per cassa vincolata			12.540,83

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	721.761,88
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	12.540,83
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	12.540,83

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 12.540,83 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	12.540,83
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	12.540,83
Cassa vincolata al 01/01/2016	17.259,88
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	17.259,88
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	4.719,05
Totale cassa vincolata presso l'Ente	12.540,83

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	647.358,13	810.460,27	721.761,88
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 13.719,56 come risulta dai seguenti elementi e dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	5.759.429,11	6.082.840,12	5.905.229,95
Impegni di competenza (-)	5.795.732,06	6.122.649,74	6.081.935,41
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-36.302,95	-39.809,62	-176.705,46
Quota di FPV applicata al bilancio (+)		395.466,85	220.779,26
Impegni confluiti nel FPV (-)		243.555,84	30.354,24
Saldo gestione di competenza	-36.302,95	112.101,39	13.719,56

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	4.772.415,97
Pagamenti	(-)	4.724.885,00
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	47.530,97
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	220.779,26
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	30.354,24
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	190.425,02
Residui attivi	(+)	1.132.813,98
Residui passivi	(-)	1.357.050,41
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-224.236,43
Saldo avanzo di competenza		13.719,56

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	13.719,56
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	136.391,56
Quota di disavanzo ripianata	29.786,00
SALDO	120.325,12

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	85.379,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	29.786,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.876.403,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	79.069,16
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.571.569,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.354,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	92.181,92
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	513.936,01
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 196.975,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	38.088,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	182.181,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		23.295,00

Le entrate di parte capitale destinate a finanziare la spesa corrente sono costituite per euro 90.000 da proventi per oneri di urbanizzazione. La legge di stabilità 2016 ha concesso la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente con innalzamento al 100% della quota, per gli anni 2016 e 2017.

Tra le entrate di parte capitale destinate a spesa corrente, inoltre, sono indicati euro 92.181,92 a rettifica degli altri trasferimenti in conto capitale di seguito elencati:

-euro 41.174,02 contributo regionale E.R. D.G.R N.764/2015 – Opere di consolidamento e miglioramento sismico dell'immobile "ex Benelli" e di reintegro delle attrezzature danneggiate (Pdc U.2.04.16.01.999);

-euro 46.758,40 restituzione oneri di urbanizzazione (Pdc U.2.04.16.01.999);

-euro 549,82 consolidamento versante in frana strada comunale Uffogliano - loc. Pantano (Pdc U.2.05.16.01.999);

-euro 3.699,68 consolidamento versante strada comunale Ca' Capanna – loc. Ca' Tauriggi (Pdc U.2.05.16.01.999);

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	98.303,23
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	135.399,81
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	497.109,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	79.069,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	182.181,92
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	464.713,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	92.181,92
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		97.030,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	23.295,00
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	97.030,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		120.325,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		23.295,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	38.088,33
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 14.793,33

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	85.379,45	30.354,24
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	135.399,81	0,00
Totale	220.779,26	30.354,24

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	10.000,00	10.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	29.803,28	29.803,28
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	39.803,28	39.803,28

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a

proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

-i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

-i condoni;

-le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

-le entrate per eventi calamitosi;

-le plusvalenze da alienazione;

-le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	90.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	83.772,78
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre da specificare: Rimborso di somme anticipate per elezioni e referendum	45.000,00
Canone SGR	38.515,80
Totale entrate	257.288,58
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	11.903,58
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	11.903,58
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	245.385,00

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente lo stato di realizzazione delle entrate non ripetitive, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottando tempestivamente, se necessario, le conseguenti misure correttive.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 433.378,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			810.460,27
RISCOSSIONI	847.810,56	4.772.415,97	5.620.226,53
PAGAMENTI	984.039,92	4.724.885,00	5.708.924,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			721.761,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			721.761,88
RESIDUI ATTIVI	1.036.236,92	1.132.813,98	2.169.050,90
RESIDUI PASSIVI	1.070.030,03	1.357.050,41	2.427.080,44
<i>Differenza</i>			-258.029,54
<i>meno FPV per spese correnti</i>			30.354,24
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			433.378,10

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	249.628,33	336.213,76	433.378,10
di cui:			
a) Parte accantonata		183.933,09	259.118,68
b) Parte vincolata	1.448,85	213.167,44	193.132,41
c) Parte destinata a investimenti	13.101,08	32.421,18	67.652,83
e) Parte disponibile (+/-) *	235.078,40	-93.307,95	-86.525,82

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	219.408,89
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	30.000,00
fondo legge 336	6.159,76
fondo accantonamenti per indennità fine mandato del sindaco	1.550,03
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	2.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	259.118,68

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	61.798,47
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150,84
altri vincoli da specificare	131.183,10
TOTALE PARTE VINCOLATA	193.132,41

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Investimenti	67.652,83
TOTALE PARTE DESTINATA	67.652,83

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	38.088,33			0,00	38.088,33
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	98.303,23		0,00	98.303,23
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	38.088,33	98.303,23	0,00	0,00	136.391,56

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.902.321,56	847.810,56	1.036.236,92	- 18.274,08
Residui passivi	2.133.012,23	984.039,92	1.070.030,03	- 78.942,28

L'organo di revisione rileva il seguente grado di realizzazione delle entrate e delle spese in conto residui:

- ◆ residui attivi pari al 44,6%
- ◆ residui passivi pari al 46,10%

Si segnala una mediocre capacità di smaltimento dei residui attivi e passivi, pertanto si raccomanda di attivare ogni azione ritenuta utile a incrementare la velocità di riscossione dei residui attivi e di liquidazione di quelli passivi, al fine di riuscire a far fronte ai debiti degli anni passati senza gravare sui bilanci futuri.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	152.773,33
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	66.635,56
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	219.408,89

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo può essere calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato;
- b) con la media semplice dei rapporti annui;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente;

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%.

L'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 un FCDE di euro 219.408,89, applicando il metodo semplificato; eseguendo il calcolo con il metodo della media semplice di cui alla lettera a) si ottiene il medesimo importo.

Nell'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione non sono state considerate le entrate relative alle sanzioni derivanti da violazioni del Codice della strada, in quanto per l'Ente non rappresentano più proventi ma trasferimenti dall'Unione di Comuni Valmarecchia.

Come evidenziato nel parere del sottoscritto al bilancio di previsione 2017-2019 è stata rispettata la percentuale minima di accantonamento; per quanto riguarda l'annualità 2016 è stata riscontrata alla tipologia 101 uno stanziamento inferiore di euro 1.160,12.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata, in sede di accertamento straordinario dei residui la somma di euro 20.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenza. Nel presente esercizio si è provveduto ad accantonare ulteriori euro 10.000,00 per così complessivi euro 30.000.00. Si invita l'Ente, come già precisato negli anni precedenti, ad effettuare una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi sia negli esercizi precedenti, sia nel corso del 2016, che consenta, all'interno del quadro complessivo, di valutare il rischio di eventuali soccombente e di verificare, quindi, l'adeguatezza degli accantonamenti esistenti e di valutare in sede di esame del rendiconto 2016 la congruità degli accantonamenti per passività potenziali che si andranno ad operare nell'avanzo di amministrazione 2016.

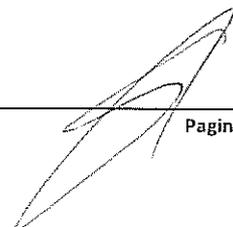
Ai fini di salvaguardare gli equilibri di bilancio, il sottoscritto Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente l'eventuale presenza di contenziosi in essere che potrebbero produrre in futuro potenziali passività.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è previsto alcun accantonamento relativamente alla fattispecie in oggetto.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.550,03 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato del Sindaco.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati (in migliaia di euro):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 85,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 135,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 3.720,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 378,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 37,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 341,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 777,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 484,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 5.322,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.571,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 2,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 4.573,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 464,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 464,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	5.037,00

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		505,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		505,00

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Si precisa che l'Ente ha inviato la certificazione prima di eseguire il riaccertamento ordinario dei residui, considerato che con tale operazione il risultato finale è leggermente variato, il sottoscritto revisore invita l'Ente a provvedere ad inviare, nei termini di Legge, la nuova certificazione così come sopra redatta..

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	969.484,36	974.211,03	1.065.689,12
I.M.U. recupero evasione	15.000,00	10.000,00	102.558,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	248.117,98	250.000,00	7.167,09
Addizionale I.R.P.E.F.	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15.000,00	16.176,78	29.364,32
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	75.000,00	50.000,00	60.000,00
TARI	1.194.781,85	1.174.074,32	1.180.556,83
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	692.583,36	595.619,90	704.899,69
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Titolo 1	3.779.967,55	3.640.082,03	3.720.235,05

In riferimento al recupero dell'evasione si rileva che nel dicembre 2016 è stato affidato a seguito di gara al Concessionario Step Srl il recupero evasione relativo all'ICI per l'anno 2011 e all'IMU per gli anni 2012-2013-2014 e 2015.

Rispetto alle entrate derivanti da recupero evasione accertate nel 2015, si è verificato un incremento di euro 92.558 nel 2016; rispetto alle previsioni definitive (euro 122.558) si è verificata una diminuzione di euro 20.000 in quanto sono stati annullati accertamenti in sede di autotutela.

Il sottoscritto raccomanda un costante monitoraggio di tale voce, al fine di intraprendere tempestivamente tutte le attività necessarie al recupero di evasione stimato.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	102.558,00	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale	102.558,00	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	51.280,55	100,00%
Residui riscossi nel 2016	19.784,44	38,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	31.496,11	61,42%
Residui della competenza	102.558,00	
Residui totali	134.054,11	

Il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato di competenza dell'esercizio 2016 per recupero evasione è pari a euro 18.785,22.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

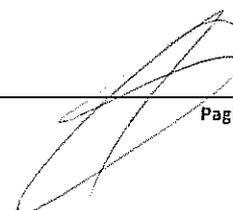
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	90.000,00	60.348,92	90.000,00
Riscossione	81.546,43	60.348,92	72.756,01

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	90.000,00	75,00%
2015	60.348,92	20,71%
2016	90.000,00	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	17.243,99	
Residui totali	17.243,99	



Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	192.504,74	153.261,35	54.637,38
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	403.625,88	614.283,82	86.655,67
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.262,06	157.881,50	236.401,92
Altri trasferimenti: enti e associazioni per manif. Turistiche	0,00	0,00	1.000,00
Totale	622.392,68	925.426,67	378.694,97

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	491.467,15	413.118,17	348.668,47
Proventi dei beni dell'ente	150.515,31	150.666,81	230.919,44
Interessi su anticip.ni e crediti	1.000,00	200,00	100,00
Utili netti delle aziende	69,21	69,21	69,21
Proventi diversi	143.840,54	89.049,15	197.716,34
Totale entrate extratributarie	786.892,21	653.103,34	777.473,46

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale :

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	85.434,05	152.086,35	-66.652,30	56,17%	51,75%
Campi solari	2.644,40	18.627,68	-15.983,28	14,20%	29,61%
Mense scolastiche	77.086,75	101.813,06	-24.726,31	75,71%	73,73%
Parcheeggi	21.995,37	10.000,00	11.995,37	100,00%	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	30.028,72	79.834,77	-49.806,05	37,61%	32,18%
Illuminazione votiva	59.741,98	89.006,24	-29.264,26	67,12%	92,75%
Totali	276.931,27	451.368,10	-174.436,83	61,35%	70,52%

In merito si osserva che con delibera n.40 in data 20/04/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 70,52%; a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 61,35%.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

In merito si osserva che non è previsto alcun accertamento specifico di entrate per sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada in quanto la riscossione è delegata alla Comunità Montana ora Unione dei Comuni.

Si precisa che per l'anno 2016 è stato possibile determinare l'ammontare dei contributi e dei trasferimenti correnti del settore pubblico al comune, in euro 29.803,28 come da delibera di Giunta n.36 del 08.04.2017 in recepimento della delibera dell'Unione di Comuni "Valmarecchia n. 39/2016, avente ad oggetto: Esercizio "approvazione programmazione 2016 di rispetto dei vincoli d'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni, per violazione del Codice della Strada.

Con la medesima delibera sono stati rispettati i vincoli di cui al comma 12 bis dell'art. 142 del D.lgs 285/1992 in merito alla destinazione delle somme.

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE	2016	FCDE*
accertamento	72.000,00	40.325,00	-	29.803,28	-

Nel corso dell'esercizio 2016 le funzioni di Polizia municipale sono state trasferite all'Unione di Comuni Valmarecchia, pertanto non è confluito nulla nel fondo crediti di dubbia esigibilità in riferimento a tale tipologia di entrata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	73.298,94	100,00%
Residui riscossi nel 2016	18.864,07	25,74%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	54.434,87	64,62%
Residui della competenza	29.803,28	35,38%
Residui totali	84.238,15	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento di tali entrate, in modo da consentire, in caso di necessità, di porre in essere tempestivamente azioni correttive.

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 80.252,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.203,83	147,16%
Residui riscossi nel 2016	2.629,21	47,16%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.574,62	100,00%
Residui della competenza	0,00	0,00%
Residui totali	5.574,62	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.352.709,11	1.213.636,95	-139.072,16
102	imposte e tasse a carico ente	81.690,13	70.139,06	-11.551,07
103	acquisto beni e servizi	2.201.928,77	2.098.797,09	-103.131,68
104	trasferimenti correnti	542.904,96	658.480,23	115.575,27
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	385.596,66	357.711,28	-27.885,38
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e note correttive delle entrate	14.718,00	5.000,00	-9.718,00
110	altre spese correnti	111.538,96	167.804,56	56.265,60
TOTALE		4.691.086,59	4.571.569,17	-119.517,42

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che nel 2016 è diminuita di euro 119.517,42 rispetto l'esercizio precedente.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 48.888,09;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 988.854,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8. della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.397.368,72	1.213.636,95
Spese macroaggregato 103	3.669,66	614,60
Irap macroaggregato 102	58.381,04	55.520,77
Somministrazione lavoro interinale	0,00	8.030,11
Spesa certificata da Unione Valmarecchia	4.309,25	40.444,62
Lavoro straordinario personale elettorale	5.507,01	0,00
Spesa collaboratore Amm.vo sentenza CdA	9.234,62	0,00
Totale spese di personale (A)	1.478.470,30	1.318.247,05
(-) Componenti escluse (B)	489.616,30	350.831,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	988.854,00	967.415,25
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006</small>		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 20/04/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art.46, comma 3, del DL n. 112/2008, convertito con la Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi di € 22.000. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n.

66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è aumentata di euro 288,54 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.516,80	84,00%	402,69	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.534,23	80,00%	506,85	190,04	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	12.698,49	50,00%	6.349,25	1.124,61	0,00
Formazione	6.376,46	50,00%	3.188,23	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si rileva che non è stata trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti la relazione relativa agli effetti del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 190,04 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 357.711,28 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 pari a euro 7.521.312, determina un tasso medio del 4,8%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,3 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale	Impegni di competenza		
	2014	2015	2016
Titolo II	147.484,51	314.434,24	464.713,09

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,85%	6,18%	6,89%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	8.725.311,00	8.146.882,00	7.521.312,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	578.439,00	612.624,00	513.936,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	10,00	-12.946,00	12.946,00
Totale fine anno	8.146.872,00	7.521.312,00	7.020.321,99
Nr. Abitanti al 31/12	7.220,00	7.164,00	7.110,00
Debito medio per abitante	1.128,38	1.049,88	987,39

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui, pertanto l'importo di euro 12.946,00 sopra indicato è dovuto ad una errata classificazione dei residui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	415.621,00	385.597,00	357.711,28
Quota capitale	578.439,00	612.624,02	513.936,01
Totale fine anno	994.060,00	998.221,02	871.647,29

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, ai sensi del decreto legge n. 35/2013. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	Anno	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2016
Anticipazione D.L. 35/2013	2013	75.001,18	75.001,18	-	10.541,92	64.459,26

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 42 del 10.05.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 18.274,08

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 78.942,28

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	6.588,89	59.157,13	22.457,17	144.513,32	176.212,36	416.161,86	825.090,73
di cui Tarsu/lari	6.588,89	59.157,13	0,00	144.513,32	133.100,44	161.900,02	505.259,80
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	34.072,98	75.641,24	109.714,22
Titolo 2	0,00	0,00	15.486,16	16.750,00	318.469,18	144.619,10	495.324,44
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	15.486,16	15.000,00	182.155,14	1.133,58	213.774,88
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	21.358,73	73.233,62	94.592,35
Titolo 3	4.736,09	57.159,94	3.525,00	15.129,48	56.021,48	259.263,99	395.835,98
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	2.899,78	0,00	488,41	2.186,43	0,00	5.574,62
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	14.109,87	40.325,00	29.803,28	84.238,15
Tot. Parte corrente	11.324,98	116.317,07	41.468,33	176.392,80	550.703,02	820.044,95	1.716.251,15
Titolo 4	66.779,72	0,00	6.221,54	0,00	64.200,34	302.347,96	439.549,56
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	8.937,76	0,00	8.937,76
di cui trasf. Regione	60,43	0,00	0,00	0,00	14.007,00	215.103,97	229.171,40
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	66.779,72	0,00	6.221,54	0,00	64.200,34	302.347,96	439.549,56
Titolo 6	149,82	0,00	0,00	0,00	1.523,04	7.680,17	9.353,03
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	1.156,26	0,00	0,00	0,00	0,00	2.740,90	3.897,16
Totale Attivi	79.410,78	116.317,07	47.689,87	176.392,80	616.426,40	1.132.813,98	2.169.050,90
Titolo 1	101.731,97	27.389,25	92.007,67	102.337,84	638.041,81	1.011.459,07	1.972.967,61
Titolo 2	1.906,79	0,00	0,00	0,00	27.418,86	344.498,34	373.823,99
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	66.754,77	12.246,40	68,67	126,00	0,00	1.093,00	80.288,84
Totale Passivi	170.393,53	39.635,65	92.076,34	102.463,84	665.460,67	1.357.050,41	2.427.080,44

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La tabella riporta l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente, per i quali sono stati verificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci:

Denominazione	Debiti dell'Ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	
Montefeltro Servizi S.r.l.	221.134,67	286,83	
Amir S.p.a	0	0	
Hera S.p.a			
LEPIDA S.r.l.	6.062,13	0	

Hera S.p.a è società partecipata quotata in borsa, pertanto gli adempimenti ex art.11 comma 6, lettera J) del D.lgs n.118/2011 (vedi nota Prot. 0028531 acquisita al Prot. di questo ente al n. 2615 del 29.03.2017).

Riguardo alla società partecipata "Lepida Srl" è emersa una discordanza in quanto nel bilancio del Comune è iscritto un debito di euro 6.062,13 mentre la società fa presente di non aver nulla da avere. Come precisato olo scorso anno si rimane in attesa di chiarimenti.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Con delibera di C.C. n. 52 del 30.11.2015 l'ente ha deliberato di determinare l'indirizzo di affidare tramite gata ad evidenza pubblica l'attività di accertamento con riscossione, anche coattiva, dei tributi ICI/IMU nonché la riscossione coattiva delle altre entrate tributaria, extratributarie e patrimoniale dell'ente ad esclusione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti delle pubbliche affissioni. Tale servizio è stato affidato alla società Step Srl.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che non è stato possibile eseguire tale verifica in quanto non risulta allegato al rendiconto il relativo prospetto.

Si rileva, inoltre, che l'Ente non ha pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo i criteri di cui al DPCM del 22.09.2014.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, ad eccezione del punto 2) e 4) relativi, rispettivamente al volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli 1 e 3 con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23/2011 o di fondi di solidarietà di cui all'art. 1, co. 380, della L. 24.12.2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli 1 e 3 escluso gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, e al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

Tali parametri ha come obiettivo il monitoraggio della capacità di conversione dei residui in cassa, cercando di limitare il consolidarsi di residui attivi e passivi dell'esercizio e dei precedenti rispetto agli impegni di competenza.

Ciò evidenzia la presenza di residui attivi e passivi particolarmente elevati rispetto al volume dell'entrata e della spesa, quindi una scarsa velocità dell'Ente nella riscossione dei propri crediti e del pagamento dei propri debiti.

Pertanto, si invita l'Ente a valutare attentamente tali parametri e adottare misure correttive per migliorare la situazione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	5.233.966,49	4.794.945,16
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	4.978.243,70	4.949.863,12
Risultato della gestione		255.722,79	- 154.917,96
C Proventi ed oneri finanziari			
	<i>proventi finanziari</i>	69,21	169,21
	<i>oneri finanziari</i>		358.196,28
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	<i>Rivalutazioni</i>		-
	<i>Svalutazioni</i>	385.396,66	-
Risultato della gestione operativa		- 129.604,66	- 512.945,03
E proventi straordinari			
	<i>proventi straordinari</i>	175.429,24	3.323.043,29
E oneri straordinari			
	<i>oneri straordinari</i>		1.792.955,14
Risultato prima delle imposte		45.824,58	1.017.143,12
	IRAP		68.541,79
Risultato d'esercizio		45.824,58	948.601,33

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un risultato positivo maggiore di quello relativo all'anno precedente, motivato dalla presenza di elevati proventi straordinari, in particolare di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 3.014.961,44.

Tuttavia, il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è peggiorato, a causa di una diminuzione dei componenti positivi della gestione di euro 439.021,33.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -512.945,03 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 383.340,37 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2014	2015	2016
740.297,79	748.131,46	804.272,00

I proventi straordinari sono costituiti da:

- euro 129.468,50 per proventi da trasferimenti in conto capitale;
- euro 90.000 per permessi da costruire destinati al finanziamento della spesa corrente;
- euro 3.014.961,44 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti per euro 62.773,04 dal riaccertamento dei residui relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7 e per 2.952.188,40 da patrimonio;
- euro 88.613,35 per altri proventi straordinari; in particolare euro 59.071,24 sono riferiti ad accertamenti del titolo 4 a ricavo e euro 29.542,11 a IVA split payment in entrata.

Gli oneri straordinari sono costituiti da:

- euro 1.763.446,14 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto di impegni su spesa corrente per euro 5.000, operazioni di riaccertamento dei residui attivi per euro 18.274,08 ed euro 1.740.172,06 da patrimonio;
- euro 29.509 per altri oneri straordinari relativi alla differenza IVA tra capitoli spesa IVA e capitoli entrata IVA;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 riclassificato risulta di euro 5.594.522,54 con una diminuzione di euro 24.509,87 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente riclassificato sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	16.921,16	-5.732,48	11.188,68
Immobilizzazioni materiali	18.839.307,05	757.473,04	19.596.780,09
Immobilizzazioni finanziarie	36.599,12	9.308,88	45.908,00
Totale immobilizzazioni	18.892.827,33	761.049,44	19.653.876,77
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.902.321,56	200.093,78	2.102.415,34
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	810.460,27	-88.698,39	721.761,88
Totale attivo circolante	2.712.781,83	111.395,39	2.824.177,22
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	21.605.609,16	872.444,83	22.478.053,99
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	5.594.522,54	933.400,34	6.527.922,88
Fondo rischi e oneri	0,00	47.709,79	47.709,79
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	9.528.279,71	-314.288,88	9.213.990,83
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.482.806,91	205.623,58	6.688.430,49
			0,00
Totale del passivo	21.605.609,16	872.444,83	22.478.053,99
Conti d'ordine	198.966,01	176.052,15	375.018,16

La variazione del patrimonio netto dello stato patrimoniale è differente da quella del conto economico in quanto si è preso in considerazione valori patrimoniale dell'esercizio precedente riclassificati e non quelli rivalutati.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente risulta dover ancora dare piena attuazione alla procedure contabili in uso per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio immobiliare

dell'ente, affidate a soggetto esterno. Relativamente al patrimonio mobiliare si rileva una scarsa affidabilità delle procedure seguite internamente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 9.308,88 sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 42.125,69 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale rivalutato trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+	948.601,33
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	meno	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	9.308,88
variazione al patrimonio netto		957.910,21

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	4.124.974,53
riserve	1.408.522,44
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	45.824,58
risultato economico dell'esercizio	948.601,33
Totale patrimonio netto	6.527.922,88

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per rischi legali	30.000,00
indennità di fine mandato Sindaco	1.550,03
accantonamento per applicazioni contrattuali	10.000,00
altri rischi	6.159,76
Totale	47.709,79

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come sancito dall'art. 11, comma 6 del D.lgs. 118/2011 "la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

La relazione in esame si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In merito a ciò si rileva che le tabelle risultano compilate solo parzialmente e i dati non sono esaustivamente motivati, rendendo più complicata la comprensione dei risultati della gestione dell'Ente.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate attesta che non sono state riscontrate irregolarità contabili e finanziarie.

In particolare, pertanto è in grado di evidenziare:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto e l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Tuttavia, l'Organo di revisione rileva la necessità di:

- effettuare una puntuale verifica del contenzioso in atto e, dall'esito della medesima, propone l'iscrizione in bilancio di un accantonamento di importo correlato, tenuto conto del fondo già accantonato, per fare fronte ad eventuali soccombenze cgh che si dovessero verificare;
- migliorare le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;
- monitorare costantemente la spesa corrente, al fine di realizzare economie e limitare sprechi di risorse;
- monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote;
- monitorare puntualmente e costantemente il grado di riscossione delle entrate affinché permangano, per le stesse, elementi di certezza, esigibilità e liquidità;
- monitorare costantemente le quote di finanziamento della spesa annuale dovuta all'Unione di Comuni Valmarecchia, in applicazione di quanto previsto nel vigente Statuto della stessa; in riferimento a tale fattispecie invita l'Ente ad attivare la verifica politico amministrativa auspicata nel parere sul bilancio di previsione 2017-2019;
- monitorare il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I in rapporto agli impegni della medesima spesa corrente;
- di dare compiutamente attuazione agli artt. 226 e 233 del TUEL in materia di agenti contabili;

Si raccomanda altresì di:

- perfezionare le procedure di controllo sia del rispetto dei dettami normativi, sia dei processi decisionali nelle società partecipate e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali;
- non attivare nuove forme di indebitamento;
- verificare puntualmente il rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;
- monitorare la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione, ecc...);

- aggiornare periodicamente la sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, anche in attuazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016;
- di trasmettere la Relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- prevedere tempi adeguati e ragionevoli nell'iter amministrativo degli atti che richiedono l'esame ed il conseguente parere dell'Organo di Revisione;

Riguardo alla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, invita l'Ente, in ossequio a quanto indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, all'utilizzo secondo le seguenti priorità:

- ◆ per copertura dei debiti fuori bilancio;
- ◆ per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- ◆ per il finanziamento di spese di investimento;
- ◆ per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- ◆ per l'estinzione anticipata di prestiti.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Con delibera consiliare n. 20 del 17.06.2015 sulla quale il Revisore ha espresso parere con verbale in data 10.06.2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 3.532,15.

Descrizione	2015	2016
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	105.964,63	93.307,95
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	3.532,15	3.532,15
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	102.432,48	89.775,80
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	93.307,95	86.525,82

È stato verificato il ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione rilevando un miglioramento di euro 3.249,98 rispetto al disavanzo atteso.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Santucci Albertino

